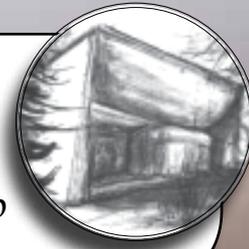




in cammino con fratta

periodico delle comunità parrocchiali di Camino e Fratta di Oderzo
anno VIII - numero 18 - settembre 2013



“...Affidabile ed esperto nelle cose di Dio”

Il mese di settembre segna la ripresa delle attività parrocchiali. In queste settimane si susseguono le riunioni dei vari gruppi e gli incontri di programmazione. Anche il Consiglio Pastorale si è riunito per la prima volta (nel giornalino trovate una sintesi del verbale); la prima parte dell'incontro è stata dedicata alla verifica delle attività estive, mentre nella seconda si è guardato al nuovo anno passando in rassegna i settori principali della pastorale (catechesi, liturgia, animazione dei ragazzi, dei giovani e delle famiglie) raccogliendo osservazioni, consigli e proposte.

Alla base di tanti interventi, più o meno esplicitamente, sta la domanda sul *come*: come organizzare gli incontri? Come fare per coinvolgere un maggior numero di persone? Come essere più efficaci nella proposta e nella comunicazione del messaggio cristiano?

Questa preoccupazione è segno della passione, dell'impegno e della generosità di tante persone che nelle nostre parrocchie si spendono in diversi modi per rendere le nostre comunità vive e ricche di iniziative, di occasioni di incontro e di formazione. Sono sicuro che la miglior ricompensa per il servizio svolto è quella che il Signore dà ai suoi amici; sono altrettanto convinto che la riconoscenza, espressa e ricevuta, con semplicità e misura, può sostenere e rafforzare un impegno e una fedeltà che spesso sono nascoste e silenziose.

Insieme al grazie sincero che desidero esprimere

“Nella fede, Cristo non è soltanto Colui in cui crediamo, la manifestazione massima dell'amore di Dio, ma anche Colui al quale ci uniamo per poter credere. La fede, non solo guarda a Gesù, ma guarda dal punto di vista di Gesù, con i suoi occhi: è una partecipazione al suo modo di vedere. In tanti ambiti della vita ci affidiamo ad altre persone che conoscono le cose meglio di noi. Abbiamo fiducia nell'architetto che costruisce la nostra casa, nel farmacista che ci offre il medicamento per la guarigione, nell'avvocato che ci difende in tribunale. Abbiamo anche bisogno di qualcuno che sia affidabile ed esperto nelle cose di Dio. Gesù, suo Figlio, si presenta come Colui che ci spiega Dio (cfr Gv 1,18). La vita di Cristo – il suo modo di conoscere il Padre, di vivere totalmente nella relazione con Lui – apre uno spazio nuovo all'esperienza umana e noi vi possiamo entrare”.

(Dalla lettera enciclica del Santo Padre Francesco, *Lumen fidei*, n. 18)

in queste righe, vorrei suscitare un ulteriore interrogativo che credo utile in questa fase iniziale dell'anno pastorale; un interrogativo che sta alla base di qualsiasi iniziativa, non escluse quelle pastorali; ed è l'interrogativo sul perché e sullo scopo di ciò che si fa in parrocchia: perché il catechismo, le attività con e per i giovani, i gruppi famiglie, ...? Ancor più profondamente potremmo chiederci: perché chiedere il Battesimo per un figlio o iscriverlo al catechismo, partecipare alla S.Messa domenicale o andare a confessarsi, scegliere di celebrare il sacramento del Matrimonio o celebrare in chiesa il funerale di una persona cara? In una parola perché essere cristiani oggi.

Un importante documento della conferenza episcopale italiana di qualche anno fa sul "Rinnovamento della catechesi" dice "che nutrire e guidare la mentalità di fede è la missione fondamentale di chi fa catechesi a nome della Chiesa". Leggendo la prima lettera enciclica di Papa Francesco, al n.18, ho trovato espresso, con parole diverse, lo stesso concetto: la fede è guardare con gli occhi di Gesù, cioè con uno sguardo affidabile ed esperto delle cose di Dio.

Tutta la lettera del Papa, a partire dal titolo "Lumen fidei", è un invito ad accendere la luce della fede e a cercare il senso dell'esistenza con l'aiuto di questa

luce, affinché tutte le nostre domande possano essere illuminate e si possa aprire una strada di ricerca di ciò che è buono per la vita e di speranza per il presente e per il nostro futuro, per l'oggi e per l'eternità.

Mi sembra che questo invito del Papa ci aiuti nel senso che ci dà la giusta prospettiva dentro cui collocarci quando pensiamo alla nostra vita, quando sentiamo il peso di certe domande e ci sfuggono le risposte. È il giusto orizzonte anche della vita parrocchiale e della sua organizzazione; non per eludere le domande o le preoccupazioni ma per dare il giusto peso ad ogni domanda e per leggerla insieme alle altre.

Provare a guardare la vita con questo sguardo "affidabile ed esperto delle cose di Dio" può riservare delle sorprese, può offrire una visione nuova delle persone che ci stanno accanto, delle situazioni (più o meno positive) in cui ci troviamo, può aiutarci a rispondere alla domanda sul perché impegnarsi e può far nascere nuove modalità di vita cristiana, non come il prodotto di un calcolo o di una strategia bensì come il frutto buono di un incontro rinnovato con il Dio della vita.

Il Signore guarisca il nostro sguardo interiore e illumini con la sua luce i nostri passi.

don Alberto



Io te e Rio: la piccola GMG del Triveneto

Quest'anno, per la prima volta, le diocesi del Triveneto hanno offerto la possibilità, anche se in maniera alternativa, di partecipare alla GMG. I giorni ventisette e ventotto luglio, in contemporanea con Rio de Janeiro, tremila giovani hanno invaso il lido di Sottomarina di Chioggia. Sono stati protagonisti delle molteplici attività a partire dalla catechesi avvenuta in alcune chiese del centro seguita dalla messa di apertura e dopo un fugace pranzo sugli scalini della piazza la marea si è riversata sulla spiaggia. Accolti dai tantissimi animatori e volontari, i partecipanti hanno avuto finalmente l'opportunità di fare il bagno nelle acque del lido di Chioggia.

Terminate le ore di svago e divertimento animate da balli, gruppi musicali e dj, è stata distribuita la cena e i sacerdoti hanno dato la possibilità di prendere parte al sacramento della confessione a chi più lo desiderava. La serata è proseguita attraverso le rappresentazioni di nuovi musical e interventi di vari personaggi che si sono susseguiti sul palcoscenico allestito appositamente per l'evento.

Durante la notte i giovani accampati a Sottomarina hanno vissuto il momento più emozionante col collegamento tv in diretta da Rio attraverso dei maxi schermi. La mattina successiva, dopo il faticoso risveglio e la lunga fila per la colazione, si è celebrata la Santa Messa presieduta dal Patriarca di Venezia monsignor Francesco Moraglia. Terminata la funzione i giovani si sono avviati verso casa, chi in corriera, chi in battello e chi in bicicletta, stanchi ma ricchi di una nuova esperienza.

Anna Dora, Chiara, Manuel

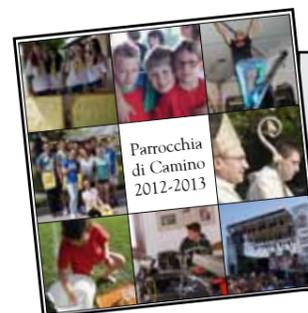


FOTO E VIDEO DELLA PARROCCHIA DI CAMINO

Sono disponibili i DVD con le foto e i video delle attività parrocchiali di Camino (da agosto 2012 a luglio 2013), tra cui Patronato e Grest: alcune foto sono state pubblicate negli ultimi numeri del notiziario e in questo. Chi desidera riceverne una copia si rivolga a Andrea Pizzinat. Il ricavato finanzia i corsi animatori 2014.

2

Può la fede cristiana offrire un servizio al bene comune circa il modo giusto di intendere la verità? Per rispondere è necessario riflettere sul tipo di conoscenza proprio della fede. Può aiutarci un'espressione di san Paolo, quando afferma: « Con il cuore si crede » (Rm 10,10). Il cuore, nella Bibbia, è il centro dell'uomo, dove s'intrecciano tutte le sue dimensioni: il corpo e lo spirito; l'interiorità della persona e la sua apertura al mondo e agli altri; l'intelletto, il volere, l'affettività. Ebbene, se il cuore è capace di tenere insieme queste dimensioni, è perché esso è il luogo dove ci apriamo alla verità e all'amore e lasciamo che ci tocchino e ci trasformino nel profondo. La fede trasforma la persona intera, appunto in quanto essa si apre all'amore. È in questo intreccio della fede con l'amore che si comprende la forma di conoscenza propria della fede, la sua forza di convinzione, la sua capacità di illuminare i nostri passi. La fede conosce in quanto è legata all'amore, in quanto l'amore stesso porta una luce. La comprensione della fede è quella che nasce quando riceviamo il grande amore di Dio che ci trasforma interiormente e ci dona occhi nuovi per vedere la realtà.

Lumen fidei, n. 26

Sommario

Editoriale pag. 1 / **Io te e Rio** pag. 3 / **Grest di Camino** pag. 4 / **Grest di Fratta** pag. 6 / **Campiscuola: Assisi ed Auronzo** pag. 8 / **Indicazioni riguardanti le esequie** pag. 10 / **Verbale Consiglio Pastorale Parrocchiale** pag. 12 / **Calendario pastorale** pag. 13 / **Sagra di san Bartolomeo** pag. 14 / **Papa Francesco e la GMG** pag. 15

In Cam'm'ino con Fratta - trimestrale delle parrocchie di Camino e Fratta di Oderzo

Questo numero è stampato in 1300 copie

Redazione: don Alberto Dalla Cort, Paola Donadi, Marie-Hélène Momi, Andrea Pizzinat, Martina Tommasi

Le foto sono di: Andrea Pizzinat (pag. 1, 3, 4 in basso, 5 in alto e in basso a destra, 14 tranne 1ª e 3ª), Silvia Ciapetti (4 in alto, 5 in centro, 9), Mariano Pizzinat (pag. 5 in basso a sinistra, 14 1ª e 3ª), Licia Parciannello (pag. 6 e 7)

Si ringrazia la Casa editrice Tredieci Srl e Silea Grafiche Srl per la collaborazione.

Chiuso a Camino mercoledì 18 settembre, ore 23:40

Parrocchie di Camino e Fratta di Oderzo (TV)

Tel. 0422 717710 (Camino); 0422 717702 (Fratta)

Recapiti don Alberto: donalberto78@tiscali.it (email); 333 9365871 (mobile)

Questo numero è scaricabile a colori all'indirizzo www.camino-oderzo.it/notiziario

3

GREST DI CAMINO



Articoli di Francesca Beltrame
e Manuel Drusian

6 luglio: la serata finale

Tantissima gente, clima d'euforia e tanta voglia di far festa hanno caratterizzato la consueta serata finale del Grest 2013. La scenetta dei ragazzi ha occupato una parte della manifestazione riproponendo la storia recitata dagli animatori durante le due settimane di Grest che quest'anno aveva come tema "Every body" (ogni corpo).

I bans "I love it" e "I could be the one" hanno fatto da tormentone a tal punto che i nostri animatori, dopo essere stati ripresi da una videocamera, sono stati postati su YouTube.

Gli "Orange Body" (qui sotto) si sono aggiudicati il "Palio" del Grest vincendo la classifica a punti.

26 giugno: prima gita

Il 26 giugno i nostri Grest sono andati in gita a Montebelluna. La mattina, i ragazzi e gli animatori hanno partecipato a dei laboratori per fasce di età organizzati dal Museo di Montebelluna mentre, per il pranzo e il pomeriggio, ci si è spostati nel parco della città.

Gli animatori di Camino hanno preparato la scenetta del giorno, mentre quelli di Fratta hanno pensato ai giochi per il pomeriggio. Tra giochi, scenetta e bans, la voglia di divertirsi dei bambini e degli animatori è stata soddisfatta e la prima gita si è conclusa in allegria.



27 giugno: incontro con i ragazzi de "La Nostra Famiglia"

Come spiegare nel modo migliore il tema del giorno, "gambe per camminare, ginocchia per celebrare", se non chiamando chi conosce meglio di noi l'importanza di queste parti del corpo? Ed è così che durante una giornata di Grest sia Camino che Fratta hanno ospitato dei ragazzi con disabilità che lavorano grazie all'associazione "La nostra famiglia" di Oderzo, che hanno raccontato a bambini e animatori, non senza commuoversi, le proprie esperienze e il loro rapporto con la propria disabilità. Hanno anche organizzato il laboratorio del giorno, aiutando i bambini a preparare dei segnalibri.



GREST DI FRATTA

Una giornata del Grest

I bambini con le loro magliette colorate arrivavano sorridenti e felici in parrocchia a Fratta per cominciare una nuova giornata di Grest. Per iniziare, gli animatori si dilettevano in bellissimi bans per intrattenere i bambini. Poi tutti in chiesa rigorosamente in silenzio per guardare ed ascoltare gli attori che tutti i giorni preparavano con impegno la scenetta sul corpo umano; tutti insieme ragazzi e animatori ascoltavano con attenzione la lettura del vangelo inerente al tema del giorno e le varie intenzioni di preghiera. Seguivano i laboratori manuali dove la fantasia dei ragazzi si sbizzarriva. Buonissima la merenda preparata dalle mamme e poi tutti a giocare. Alla sera cerchio finale con la preghiera e la messa.

Riccardo Biasi

26 giugno: giornata sportiva

Quest'anno abbiamo voluto dedicare una giornata al tema dello sport. La giornata è iniziata con una testimonianza del campione mondiale di pattinaggio Andrea Barbieri. La sua semplicità e simpatia hanno rotto subito il ghiaccio e i ragazzi hanno fatto molte domande sulla vita, sulle difficoltà e sulle gioie nei risultati del campione. Dopo la testimonianza, abbiamo dato il benvenuto a quattro maestri di: pattinaggio, karate, basket e mountain bike. Ogni squadra si è cimentata in tutte le discipline, scoprendo le tecniche base di ognuna. Alla fine della giornata noi animatori abbiamo visto che i ragazzi, nonostante fossero stanchi, si erano divertiti e molti hanno potuto conoscere sport che non conoscevano.

Daniele Orlando



3 luglio: Magera

La gita è sempre un momento di festa. Nella seconda settimana abbiamo iniziato con una passeggiata dalla chiesa di Fratta e da quella di Camino fino alla sede della Croce Rossa a Magera, abbiamo percorso l'argine del Monticano ed è stato bello vedere i bambini stupirsi del paesaggio. Al mattino abbiamo conosciuto i volontari della Croce Rossa, che ci hanno fatto un corso di primo intervento con tanto di filmati, poi sia gli animatori che i bambini si sono divertiti vedendo l'ambulanza, con tanto di prova di luci e sirene, e ascoltando la spiegazione delle sue parti. Al pomeriggio ci siamo spostati nel parco, vicino agli ambienti che accolgono la famosissima sagra di Magera, dove abbiamo passato il tempo rimasto con una serie di giochi a stand. Dopo il gelato siamo ripartiti (sempre a piedi) per fare ritorno nelle rispettive parrocchie.

Daniele Orlando



7 luglio: caccia al tesoro

A Fratta, l'ultima domenica del Grest, si è svolta la Santa Messa, il pranzo per le due parrocchie e nel pomeriggio la caccia al tesoro. Partenza alle 16.00 con animazione e musica da parte dei papà. Un forte botto ha dato inizio alla caccia al tesoro per le vie di Fratta dove animatori e ragazzi cercavano con attenzione e trovavano i vari indizi preparati con cura dai papà. Dopo circa un'ora le squadre sono arrivate a turno al traguardo. Una volta controllati i vari indizi trovati, i papà hanno proclamato la squadra vincente: i verdi che con grande gioia e dopo molti anni hanno alzato la coppa della vittoria.

Riccardo Biasi





9-13 luglio: Assisi

8 Un'esperienza straordinaria, in questo modo si può definire la nostra esperienza ad Assisi, un perfetto connubio tra arte e spiritualità. Siamo stati accompagnati da Suor Paola che ci ha assistito durante la permanenza nell'Istituto delle Suore Francescane Angeline, che ci hanno accompagnato nei più bei itinerari e ci hanno animato con bans. Con loro abbiamo visitato dei fulcri importanti della vita di San Francesco. L'eremo e il suo incredibile silenzio è stato significativo per me.

Sono sbocciate in quei cinque giorni anche delle bellissime amicizie; è un'esperienza che consiglio a tutti in quanto bella sotto tutti i punti di vista.

Riccardo Tomasella



13-20 luglio: il mio primo camposcuola

Come per molti bambini, anche per me questo di Auronzo è stato il primo camposcuola. Viverlo dalla parte dell'animatrice suppongo faccia un'altro effetto: riunioni, incontri, commissioni e tutto il necessario per organizzare tutto al meglio. Il nostro camposcuola inizia in realtà ancora prima della vera partenza e poi arrivi lì, in mezzo alle montagne, circondata da bambini meravigliosi e uno staff di animatori (don compreso) pronto a mettersi in gioco. E così è stato! Insieme abbiamo affrontato diversi "imprevisti" atmosferici riuscendo sempre a portare un po' di colore anche nelle serate di pioggia; insieme siamo andati alla Messa nella chiesetta, bagnati come pulcini e sempre insieme abbiamo compiuto una bellissima gita alla scoperta della natura, celebrando la Santa Messa in mezzo al verde. Ogni giorno c'era un sentiero nuovo da percorrere, un ruscello da scoprire, un paesaggio da ammirare. Mi sento orgogliosa di essere stata partecipe di un camposcuola come questo, spero vivamente che il prossimo sia altrettanto bello.

Silvia Ciapetti

L'opinione di una bambina

Mi è piaciuto tantissimo andare al camposcuola, soprattutto stare con i miei amici. I giochi preparati dagli animatori erano meravigliosi. Il camposcuola è fatto per imparare ed io, da questa meravigliosa esperienza, ho imparato a pregare di più, a stare più con i miei amici e a divertirmi semplicemente. In gita mi sono divertita molto perché io ed Emma ci raccontavamo le barzellette e non facevamo conto della salita. L'anno prossimo sarò felice di ritornarci perché alla fine del camposcuola mi sentivo felicissima. (Giulia Ciapetti)

VUOI SCRIVERE QUI?

La redazione è aperta al contributo di qualsiasi parrocchiano che voglia scrivere qualcosa sulla vita delle nostre due comunità. Gli interessati si rivolgano al parroco. Gli articoli devono essere scritti al computer; si eviti di usare il maiuscolo, anche nel titolo, e di apporre formattazioni al testo perché andrebbero perdute in fase di impaginazione.

Indicazioni del vescovo ai presbiteri circa la celebrazione delle Esequie, la cremazione e la dispersione delle ceneri - Giugno 2013

In seguito all'entrata in vigore della seconda edizione del Rito delle esequie (obbligatorio in Italia a partire dal 2 novembre 2012), il nostro vescovo, mons. Corrado Pizziolo, ha emanato delle indicazioni circa la CELEBRAZIONE DELLE ESEQUIE, la CREMAZIONE e la DISPERSIONE DELLE CENERI. Il testo, emanato a giugno, è indirizzato principalmente ai sacerdoti impegnati nelle parrocchie. Il momento delle esequie di un familiare, infatti, costituisce una situazione particolarmente delicata per la vita delle persone coinvolte. In quell'occasione, la relazione con il proprio parroco e con la Chiesa può avere ripercussioni positive oppure negative sull'esperienza religiosa delle persone. Il ruolo del parroco è anche quello di consolare, confortare, dare speranza e sollievo e di aiutare nella preparazione delle esequie.

È opportuno che tutti siano informati su tali indicazioni, che quindi riportiamo integralmente.

don Alberto

INDICAZIONI PASTORALI

1. "Possono presentarsi situazioni pastorali nelle quali è opportuno o addirittura doveroso, tralasciare la celebrazione della Messa e ordinare il Rito esequiale in forma di Liturgia della Parola" (Rito delle Esequie n. 2 p. 29).

Questa possibilità, in determinate situazioni, a giudizio del Parroco, può essere utilmente attuata, comunicandola e motivandola con delicatezza ai familiari.

2. Durante la celebrazione delle esequie "si eviti l'esecuzione di canti e musiche estranei alla Liturgia" (R.E. n. 6 p. 30). Per la scelta dei canti da eseguire si faccia riferimento il più possibile al repertorio presente nel sussidio diocesano "Canta con noi la tua fede".

Dato il carattere esequiale della celebrazione, l'aspetto emozionale non deve prevalere sull'impegno di una partecipazione assembleare che si sforza di esprimere, anche in questa particolare circostanza, la propria fede nel Cristo risorto, vincitore della morte.

3. In questi ultimi anni si è diffusa l'abitudine che parenti o conoscenti facciano degli interventi in Chiesa, prima della conclusione delle esequie. Molto spesso, però, non si tratta di "brevi parole di cristiano ricordo nei riguardi del defunto" (R.E. n. 6 p. 30) ma di interventi lunghi, sovraccarichi di emotività e completamente estranei alla liturgia celebrata.

Allo scopo di prevenire una situazione difficil-

mente controllabile e che spesso crea notevoli difficoltà ai parroci, tali interventi debbono essere evitati.

È possibile ed opportuno che i contenuti di questi interventi vengano recuperati in qualche riferimento durante l'omelia, oppure fatti rientrare in una o più intenzioni della preghiera dei fedeli. A condizioni che si tratti veramente di preghiere e non di un discorso celebrativo sul defunto/a che si conclude con la formula "preghiamo".

Altra possibilità da considerare utilmente, è che questi interventi vengano tenuti nel camposanto prima dell'inumazione o, in caso di cremazione – nel sagrato prima della partenza del corteo funebre.

4. È ormai diffuso il costume di raccogliere fuori della porta della Chiesa, firme ed anche offerte da coloro che partecipano alla celebrazione delle esequie. In molti casi la destinazione di tali offerte viene decisa a prescindere dal parroco o dalla comunità parrocchiale, come se si trattasse di una cosa che nulla ha a che fare con la parrocchia nella quale si celebrano i funerali.

Di fronte ad una tale prassi è da sostenere il principio che, tanto la decisione di raccogliere le offerte fuori della Chiesa quanto la destinazione di esse, è unicamente di competenza della parrocchia, precisamente del parroco con il Consiglio pastorale parrocchiale o con il Consiglio parrocchiale per gli Affari economici.

È lecita tuttavia, l'eventuale possibilità di destinare parte o tutto il provento della raccolta per

determinati scopi che venissero proposti dai familiari. Questa però, dovrà essere una scelta libera e motivata da parte della parrocchia, non il frutto di una decisione imposta da singole persone o da gruppi particolari.

5. Per quanto riguarda l'uso di accompagnare le esequie dei propri cari con corone e altre composizioni floreali si osservi questa indicazione: vengono portati in Chiesa solo i fiori che poi verranno lasciati all'interno di essa. Le altre composizioni floreali destinate al cimitero rimangano all'esterno della chiesa.

6. Circa la scelta della cremazione, ci si attenga alle seguenti autorevoli indicazioni: "La Chiesa raccomanda vivamente che si conservi la pia consuetudine di seppellire i corpi dei defunti. La Chiesa permette la cremazione se tale scelta non mette in dubbio la fede nella risurrezione (cfr CIC, can. 1176, §3; CCC n. 2301)" (R.E. n. 167 p. 207). Per quanto riguarda la possibilità, prevista in via eccezionale, di fare il rito esequiale dopo la cremazione, si faccia riferimento a quanto indicato dai nn. 180-85 del Rituale (R.E. pp. 231-232). Tuttavia – data l'eccezionalità del caso – il permesso di attuare questa prassi dovrà sempre essere ottenuto dall'Ordinario diocesano secondo quanto disposto al n. 180.

7. Di fronte a chi manifesta intenzione di disperdere le ceneri dopo la cremazione o di conservarle in un luogo diverso dal cimitero si attenga a quanto di seguito indicato.

Va premesso anzitutto che questa prassi "solleva non poche domande e perplessità e la chiesa ha molti motivi per essere contraria a simili scelte" (R.E. n. 165 p. 206). È necessario perciò trasmettere e motivare ai fedeli questa contrarietà e – positivamente - insistere per favorire la scelta della sepoltura del corpo del defunto. Tuttavia l'assenza nel Rito delle Esequie di indicazioni pastorali/disciplinari riguardo a queste scelte alternative significa che la contrarietà enunciata non giunge a concretizzarsi, per ciascun caso, nella privazione delle Esequie ecclesiastiche.

Perciò, la prassi da adottare dovrà essere conforme all'indicazione del Codice di Diritto Canonico il quale dispone che le esequie ecclesiasti-

che devono essere date, a norma del diritto e delle leggi liturgiche, a tutti i battezzati defunti (can. 1176), eccetto a quelli che sono notoriamente apostati, eretici, scismatici; a coloro che scelgono la cremazione del proprio corpo per ragioni contrarie alla fede cristiana; agli altri peccatori manifesti, ai quali non è possibile concedere le esequie senza pubblico scandalo dei fedeli, a meno che, prima della morte questi stessi battezzati non abbiano dato qualche segno di pentimento" (can. 1184, § 1).

Secondo quanto previsto dal Codice di Diritto Canonico, perciò, le esequie ecclesiastiche devono venire celebrate anche per i battezzati che hanno scelto la dispersione delle proprie ceneri o la conservazione in un luogo diverso dal camposanto, a meno che tale scelta sia stata fatta per ragioni contrarie alla fede cristiana.

Per sapere se la scelta della cremazione è stata fatta per ragioni contrarie alla fede cristiana non è sufficiente presumerlo: è necessario che essa sia notoria, quindi pubblica e documentabile. Diversamente le esequie ecclesiastiche devono essere concesse.

In occasione di tali esequie i celebranti non trascurino di ribadire con grande chiarezza l'annuncio cristiano della resurrezione della carne e della vita eterna, mediante letture opportunamente scelte e con una puntuale omelia (R.E. n. 183 p. 232).

Si noti infine che la celebrazione di queste esequie può costituire una di quelle "situazioni pastorali nelle quali è opportuno, o addirittura doveroso, tralasciare la celebrazione della Messa e ordinare il Rito Esequiale in forma liturgica della Parola" (R.E. n. 2 p. 29).

8. La richiesta da parte dell'Autorità comunale di benedire l'area appositamente destinata alla dispersione delle ceneri all'interno dei cimiteri (Legge reg. 4/3/2010), deve essere lasciata cadere, dal momento che il cimitero è già un luogo benedetto e non necessita di un'ulteriore benedizione per un suo particolare settore. Di fatto, la benedizione di un'area così identificata significherebbe l'incondizionata approvazione dello spargimento delle ceneri e della sepoltura anonima stigmatizzata dal Rituale (Nota n. 9).

Consigli Pastoral Parrocchiali di Camino e Fratta
Incontro del 16 settembre 2013 ore 20.30, canonica di Fratta

Il CPP si è riunito in canonica a Fratta alla presenza di don Alberto, dei vicepresidenti e della maggior parte dei consiglieri.

Il momento iniziale di preghiera ha preso spunto dalla presentazione della lettera pastorale presentata dal Vescovo in cattedrale venerdì 13 settembre intitolata "Và e anche tu fa lo stesso". Ci si è soffermati sulla identificazione delle periferie esistenziali: gli immigrati, le persone in crisi economica, le famiglie ferite, il mondo giovanile.

Grest. Le impressioni raccolte sono positive, soprattutto per quanto riguarda la risposta dei ragazzi alle iniziative proposte. In particolare gli incontri con "La Nostra Famiglia" li hanno arricchiti e ancora una volta i bambini hanno dimostrato di essere più grandi degli adulti nell'accogliere e valorizzare la diversità.

Punti da migliorare: coinvolgere maggiormente i genitori, anticipare la fase preparatoria, coltivare la responsabilità. Dal punto di vista economico il bilancio si è chiuso in positivo in particolare per l'aver utilizzato materiali a disposizione e per la generosità di tanti genitori (soprattutto per le merende).

Camposcuola. Quest'anno si è scelta la sede di Auronzo condivisa con altri duecento ragazzi provenienti da altre parrocchie, a tutto vantaggio di confronti e scambi di idee; anche in questo caso l'iniziativa è stata accolta con entusiasmo dai partecipanti. Buono il contributo degli animatori.

Incontro delle segreterie dei consigli pastorali dell'Unità Pastorale di Oderzo. A giugno è stato organizzato un primo incontro conoscitivo delle segreterie dei CPP al fine di iniziare il cammino che vedrà il Vescovo in visita pastorale all'Unità Pastorale di Oderzo nel 2015; l'incontro è stato occasione di primo confronto sulle tematiche principali (organizzazione dei battesimi, catechesi, liturgia...). La proposta è quella di almeno due o tre incontri all'anno proprio per allinearci sullo stesso cammino.

Presentazione dei gruppi e attività programmate. Sono stati illustrati da alcuni referenti le principali attività dei gruppi operanti in parrocchia:

Battesimi. Vengono svolti tre incontri comunitari di formazione e uno personale, ottima l'accoglienza e il coinvolgimento delle famiglie dei battezzandi, è un cammino di condivisione di momenti di vita. Si cercano altre coppie di animatori.

Catechismo. Si parte la prima settimana di ottobre, i bambini attraverso il catechismo portano ai genitori la vita della parrocchia, tuttavia le famiglie vanno coinvolte maggiormente, soprattutto la presenza alla S. Messa. È importante preparare nuove catechiste da inserire nei gruppi.

Oratorio e Patronato. Si parte il 28 settembre, stesse modalità degli anni scorsi, si cercano genitori che possano essere presenti nelle ore di apertura.

Gruppi giovanili. Partiranno a breve, vanno trovate nuove iniziative comuni di coinvolgimento dei giovani delle due comunità.

Varie.

Proseguono le veglie vocazionali il primo giovedì (Camino) e venerdì (Fratta) del mese
Concerto di Natale il 14 dicembre.

Reintrodotta il momento di canto per i bambini il 6 gennaio.

Il segretario Matteo Ombrelli

Calendario Liturgico-Pastorale

Appuntamenti dei mesi di settembre, ottobre, novembre e dicembre 2013

| | | |
|------------------------------|------------------|--|
| Lun. 23/09 | C | Ore 20.30 Incontro di preparazione al Battesimo per genitori e padrini |
| Mart. 24/09 | C | Ore 20.30 Incontro della segreteria del Consiglio Pastorale Parrocchiale |
| Sab. 28/09 | C F | Ore 14.30 Festa di apertura del 17° anno di patronato Ore 15.00 Festa di apertura delle attività dell'oratorio |
| Lun. 30/09 | C | Ore 20.30 Incontro di preparazione al Battesimo per genitori e padrini |
| Mer. 02/10 | C | Ore 14.30 Inizio del catechismo per i ragazzi delle elementari |
| Gio. 03/10 | C | Ore 14.30 Inizio del catechismo per i ragazzi di I e II media |
| Ven. 04/10 | F F | San Francesco d'Assisi, Patrono d'Italia Ore 15.00 Inizio del catechismo per i ragazzi delle elementari e delle medie Ore 19.00 S. Messa e Adorazione Eucaristica |
| Dom. 06/10 | C F | Ore 09.00 S. Messa per l'inizio dell'anno catechistico e del patronato Ore 10.30 S. Messa per l'inizio dell'anno catechistico e dell'oratorio |
| Gio. 07/10 | C | Ore 18.00 S. Messa e Adorazione Eucaristica |
| Mar. 08/10 | C | Ore 20.30 Incontro dei genitori dei ragazzi delle elementari e delle medie che partecipano al catechismo |
| Mer. 09/10 | F | |
| Da sab.12/10 a mar. 15/10 | | Pellegrinaggio a Roma |
| Mer. 16/10 | C | Ore 20.30 Incontro di preparazione al Battesimo per genitori e padrini |
| Dom. 20/10 | C F | Ore 09.00 Celebrazione del Battesimo Ore 10.30 Celebrazione del Battesimo |
| Sab. 26/10 | | Festa diocesana dei cresimati in seminario a Vittorio Veneto |
| Ven. 01/11 | C F C C | Solemnità di tutti i Santi Ore 09.00 S. Messa Ore 10.30 S. Messa Ore 15.00 Celebrazione in suffragio dei defunti (in cimitero) Ore 18.00 Recita del S. Rosario (in cimitero) |
| Sab. 02/11 | C | Commemorazione di tutti i fedeli defunti Ore 15.00 S. Messa in cimitero |
| Lun. 04/11 | C | Ore 20.30 Incontro della segreteria del Consiglio Pastorale Parrocchiale |
| Lun. 18/11 | F | Ore 20.30 Consiglio Pastorale Parrocchiale |
| Dom 24/11 | C F | Solemnità di Nostro Signore Gesù Cristo Re dell'Universo Conclusione dell'Anno della Fede Ore 09.00 S. Messa Ore 10.30 S. Messa Ritiro delle catechiste (nel pomeriggio) |
| Dom 01/12 | | Prima Domenica di Avvento |
| Ven. 06/12 | F | Ore 18.00 S. Messa e Adorazione Eucaristica |
| Dom. 08/12 | C F | Immacolata concezione della Beata Vergine Maria Ore 09.00 S. Messa Ore 10.30 S. Messa |
| Sab. 14/12 | F | Ore 20.30 Concerto di Natale |

Ricordiamo che nella notte fra sabato 26 e domenica 27 ottobre ci sarà il passaggio dall'ora legale a quella solare. Da lunedì 28 ottobre le S. Messe serali saranno celebrate alle ore 18.00.

La prossima celebrazione del Battesimo sarà domenica 12 gennaio 2014, festa del Battesimo del Signore.

I festeggiamenti parrocchiali di san Bartolomeo 2013



14



25 AGOSTO: UNA SERATA INDIMENTICABILE

Il gruppo di musicisti, nato dal patronato di Camino, la sera del 25 agosto ha dato spettacolo alla sagra di S. Bartolomeo. Il gruppo ha sfoggiato un repertorio di cover dagli anni '90 ad oggi per circa un'ora e mezza di intrattenimento. Nemmeno le condizioni atmosferiche hanno fermato gli intrepidi musicisti e gli innumerevoli spettatori presenti che armati di ombrello e tanta voglia di musica acclamavano instancabilmente la cover band. Neanche il tempo di finire l'ultimo brano che un violento temporale si è abbattuto sugli ormai sfiancati artisti. Concerto bagnato, concerto fortunato!!!

Papa Francesco e la Giornata Mondiale della Gioventù



La giornata mondiale della gioventù quest'anno si è svolta a Rio de Janeiro, in Brasile, tra il 23 e il 28 luglio. Vi hanno partecipato più di tre milioni e mezzo di persone provenienti da ogni angolo del pianeta. Durante questo evento sono state consacrate circa 4.000.000 ostie, un numero che davvero non passa inosservato! Aspettando l'arrivo del 2016 per la prossima GMG a Cracovia, in Polonia, riportiamo, qui di seguito, alcune parole significative che il Papa ha pronunciato in Brasile, paese bellissimo ma, allo stesso tempo, molto tormentato da rivolte.

15

GIARDINO DEL PALAZZO GUANABARA DI RIO DE JANEIRO

Lunedì, 22 luglio 2013

“Chiedo permesso per entrare e trascorrere questa settimana con voi. Io non ho né oro né argento, ma porto ciò che di più prezioso mi è stato dato: Gesù Cristo!”

“Cristo ha fiducia nei giovani perché sono la finestra attraverso la quale il futuro entra nel mondo. A loro affida il futuro della sua stessa missione: “Andate, fate discepoli”; andate oltre i confini di ciò che è umanamente possibile e generate un mondo di fratelli”.

VISITA ALL'OSPEDALE SÃO FRANCISCO DE ASSIS NA PROVIDÊNCIA

Mercoledì, 24 luglio 2013

“Abbracciare, abbracciare. Abbiamo tutti bisogno di imparare ad abbracciare chi è nel bisogno, come ha fatto san Francesco”

“Quante volte diciamo: non è un mio problema! Quante volte ci voltiamo dall'altro lato e facciamo finta di non vedere!”

“Se vogliamo che la nostra vita abbia senso e pienezza, come voi giovani desiderate e meritate, dico a ciascuno e a ciascuna di voi: “Metti fede” e la vita avrà un sapore nuovo, la vita avrà una bussola che indica la direzione; “metti speranza” e ogni tuo giorno sarà illuminato e il tuo orizzonte non sarà più oscuro, ma luminoso; “metti amore” e la tua esistenza sarà come una casa costruita sulla roccia, il tuo cammino sarà gioioso, perché incontrerai tanti amici che camminano con te”.

FESTA DI ACCOGLIENZA DEI GIOVANI E VISITA ALLA COMUNITÀ DI VARGINHA (MANGUINHOS)

Giovedì, 25 luglio 2013

“Nessuno sforzo di pacificazione sarà duraturo, non ci saranno armonia e felicità per una società che ignora,



che mette ai margini e che abbandona nella periferia una parte di se stessa. Una società così semplicemente impoverisce se stessa, anzi perde qualcosa di essenziale per se stessa”.

VIA CRUCIS CON I GIOVANI

Venerdì, 26 luglio 2013

“Una chiesa senza le donne è come un Collegio Apostolico senza Maria. La donna, nella Chiesa, è più importante dei vescovi e dei preti; come, è quello che dobbiamo cercare di esplicitare meglio, perché credo manchi un’esplicitazione teologica di questo”.

16

INCONTRO CON LA CLASSE DIRIGENTE E VEGLIA DI PREGHIERA CON I GIOVANI

Sabato, 27 luglio 2013

“Il futuro esige anche una visione umanista dell’economia e una politica che realizzi sempre più e meglio la partecipazione della gente, eviti gli élitarismi e sradichi la povertà. Che nessuno sia privo del necessario e che sia assicurata dignità fratellanza e solidarietà: questa è la strada proposta”.

“L’unico modo di crescere per una persona, una famiglia, una società, l’unico modo per far progredire la vita dei popoli è la cultura dell’incontro, una cultura in cui tutti hanno qualcosa di buono da dare e tutti possono ricevere qualcosa di buono in cambio”

“Siate cristiani veramente, non cristiani part-time, non cristiani “inamidati”, con la puzza sotto il naso, così da sembrare cristiani e, sotto sotto, non fare nulla; non siate cristiani di facciata, questi cristiani che sono “puro aspetto” non sono i cristiani autentici.”

“Cari giovani, non guardate dal balcone la vita, mettetevi in essa, Gesù non è rimasto nel balcone, si è immerso, non guardate dal balcone la vita, immergetevi in essa come ha fatto Gesù.”

INCONTRO CON I VOLONTARI DELLA XXVIII GMG

Domenica, 28 luglio 2013

“Io vi chiedo di essere rivoluzionari, vi chiedo di andare contro corrente; sì, in questo vi chiedo di ribellarvi a questa cultura del provvisorio, che, in fondo, crede che voi non siate capaci di assumervi responsabilità e di amare veramente. Io ho fiducia in voi giovani e prego per voi. Abbiate il coraggio di andare contro corrente ed essere felici”.